

LA VERITÀ SULL'ASSASSINIO DI ERNESTO CHE GUEVARA

Scritto e diretto da Romano Scavolini

LE ULTIME ORE DEL "CHE"

In edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

16

mercoledì 18 giugno 2008

LO SPORT

LA VERITÀ SULL'ASSASSINIO DI ERNESTO CHE GUEVARA

Scritto e diretto da Romano Scavolini

LE ULTIME ORE DEL "CHE"

In edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

IN TV

- 09.10 Rai 1 Euromattina
14.00 Rai 2 Dribbling Europei
20.30 Eurosport Golf Us Pga Tour
20.45 Rai 1 Euro 2008 Grecia - Spagna
20.45 Rai 2 Euro 2008 Russia - Svezia
21.00 Sky Sport 2 Nba Finale (Gara6)
23.05 Rai 1 Notti europee



Girone A

Table with match results and classification for Group A: Svizzera-Rep. Ceca 0-1, Portogallo-Turchia 2-0, Rep. Ceca-Portogallo 1-3, Svizzera-Turchia 1-2, Svizzera-Portogallo 2-0, Turchia-Rep. Ceca 3-2.

Girone B

Table with match results and classification for Group B: Austria-Croazia 0-1, Germania-Polonia 2-0, Croazia-Germania 2-1, Austria-Polonia 1-1, Polonia-Croazia 0-1, Austria-Germania 0-1.

Girone C

Table with match results and classification for Group C: Romania-Francia 0-0, Olanda-Italia 3-0, Italia-Romania 1-1, Olanda-Francia 4-1, Olanda-Romania 2-0, Francia-Italia 0-2.

Girone D

Table with match results and classification for Group D: Spagna-Russia 4-1, Grecia-Svezia 0-2, Svezia-Spagna 1-2, Grecia-Russia 0-1, Grecia-Spagna (oggi ore 20,45), Russia-Svezia (oggi ore 20,45).

EURO2008

«Les enfants» azzurri: l'Italia vince e va ai quarti

Rigore di Pirlo e rete di De Rossi, la Francia (in dieci) a casa. Domenech, un'altra batosta

di Marco Bucciardini inviato a Zurigo / Segue dalla prima

DUE A ZERO, poteva essere più tondo, più sfacciato, ma c'è quasi garbo verso questi nobili compagni di sventura. Ce l'abbiamo fatta, «allez le bleus», cantano loro per tutto il pomeriggio. «Qui, mais à la maisons».

do farlo, in fondo a n Mondiale, e a questo crocevia della vita. Perché si trattava di spostare la notte un po' più in là, il sole è tramontato, va bene, ma la nostra luna è ancora alta. Era una partita per guadagnare tempo, una generazione di campioni che voleva esserci ancora. E Donadoni che doveva allungare le ferie di Lippi, già pronto a rientrare. Andarsene così non potevi nemmeno scriverlo sul curriculum. C'è del suo, in questa serata pazzesca, che prima piove, poi si comincia con l'arcobaleno che scende fino ad infilzare le Alpi. Convince Pirlo e De Rossi che il campo è grande, ci si può stare in due. Sono i migliori centrocampisti prodotti dal nostro calcio negli ultimi vent'anni.



L'esultanza di Daniele De Rossi, dopo la realizzazione del secondo gol. Foto di Ettore Ferrari/Ansa

NOVANTUNESIMO

Donadoni, gioia sobria: «Giocavamo meglio in undici... Van Basten? Non avevo dubbi»

È tranquillo e rilassato Roberto Donadoni al termine della partita: «Abbiamo giocato bene in parità numerica, ha esordito dopo l'espulsione del giocatore francese invece abbiamo sbagliato qualcosa ma sono soddisfatto». Il primo pensiero del ct è per i suoi ragazzi: «In questo momento voglio parlare dei giocatori che non sono scesi in campo. Il nostro è un gruppo unito. Non ci siamo divisi nei momenti difficili e non ci esaltiamo adesso». A chi gli fa nota-

re che gli azzurri non sono stati fortunati in alcuni episodi lui risponde: «Non credo alla fortuna. La buona sorte ce la dobbiamo creare noi». Sulla vittoria dell'Olanda Donadoni è chiaro: «Conosco lo spessore di Marco Van Basten e non avevo dubbi sulla sua correttezza. Anche se la partita fosse finita in modo diverso non avrei avuto niente da dire». Il ct promuove la partita di Cassano: «Antoniosi è sacrificato, sbagliando e correndo per gli altri. Gli è man-

cato solo un pizzico di iniziativa in più». Il presidente della Lega Calcio Antonio Matarrese si è complimentato con Donadoni: «È un ragazzo serio che non si esalta e sta dando una lezione di stile a molti. Siamo abituati a soffrire, nella sofferenza troviamo la nostra forza». Non parla della partita il ct sconfitto Domenech: «La sola cosa alla quale penso ormai è sposare Estelle - ha dichiarato - in momenti così si ha bisogno di persone come lei»

PERSONAGGIO

Quell'eclisse del furente Franck Ribery Poca fortuna e un brutto infortunio

Alla vigilia aveva evocato Zidane, «perché se fosse qui ci penserebbe lui». Ma Zizou ormai guarda il pallone in tv, e così a guidare la Francia con la sua fantasia doveva essere Ribery. L'ala che nel Bayern Monaco crossa per Toni, e che nella nazionale di Domenech è uno dei pochi dotati di fantasia. Ma la sua gara contro gli azzurri è durata solo 7 minuti. Il tempo di cercare la conclusione da fuori, poi Ribery ha provato a fermare Grosso, che nel ricadere gli è crollato sulla cavaglia. Un brutto impatto, che ha escluso dalla gara quello che doveva essere il salvatore dei transalpini. E che invece è finito a bordo

campo, su una barella, assieme alla sua classe e ai suoi colpi. Quelli di un giocatore con la faccia sfigurata da un brutto incidente subito a due anni. Una tegola che lo ha privato di un volto gradevole. Ma lui non si è perso d'animo, e la bellezza l'ha rincorsa su un campo verde. Alla faccia di chi l'aveva soprannominato "Scarface". Forse invidioso di quel ragazzino che dribblava e segnava, anche alla sorte. Che ieri gli ha di nuovo presentato il conto, tirandolo fuori dalla sfida decisiva per la sua Francia. O dentro o fuori. Ribery ha dovuto rassegnarsi subito alla seconda opzione: per fortuna dell'Italia. I.d.c.

TIFO SHOW

In Svizzera, alla convention Supra-Rai, la coppia tv commenta il match per una platea di pubblicitari «Cassano? Bello e tamarro»: la partita secondo Littizzetto (e Fazio)

di Roberto Brunelli inviato a Sankt Moritz

C'è chi piange, qui a Sankt Moritz. Di risate. Liberatorie. «È bello perché è tamarro - si parla di Cassano - è un pelo di cavernicolo». Ovviamente Luciana Littizzetto dixit, e ne ha ben donde. Perché qui, in mezzo alle nebbie e pure innevate cime della Svizzera alpina - dove per misteriosi ragioni si è organizzata la Convention della Supra, ossia la pubblicitaria della Rai, onde presentarvi i nuovi palinsesti della tv di Stato - c'erano lei, la donna più (comicamente) devastante dello schermo italiano, e il suo conduttore Fabio Fazio, a commentare la partita dinanzi a svariati centinaia di pub-

licitari televisivi, il che già di per sé è uno spettacolo bizzarro. «Come si pone l'arbitro per limitare il biscotto?», chiede il conduttore di «Che tempo che fa», rifacendosi ad un'alzata meritale d'intermediata schiacciata di Luciana sulla vero tormentone della serata: il sospetto, tremendo sospetto, di una «combine» tra Olanda e Romania che ha fatto tremare l'Italia per giorni e giorni. Non mancano gli spunti: «Il piede caldo di Pirlo», dice in estasi il Civoli un secondo prima del mitico rigore. «Sta sulla linea di demarcazione dell'area di competenza?», osserva un eccitatissimo Bagni, fa-

cendo ridere i presenti quasi più dei comici venuti dalla Capitale. «Ma arrivano dalla Polinesia Ukulele, Tullalà e Belzebù?», è sempre Luciana a esternare, a proposito dei giocatori francesi. «Ha detto cazzo, Donadoni, molte più volte di quanto l'abbia detto io in trasmissione», ancora Littizzetto, avendo fatto la lettura labiale del ct azzurro durante le azioni più terrorizzanti. Durante l'intervallo si inquadrano migliaia di tifosi in mezzo ai quali ci sta Roberto Sergio, il presidente della Supra. «Come sei vestito?», gli fa Fazio, collegato col telefonino. «D'azzurro...» «E grazie...» E invece, di zoom in zoom riescono ad inquadrarlo, Roberto Sergio, che sorride col cel-

lulare e una bandiera in mano: la sala del Tennis Club di St. Moritz, dove questa strana festa italiana in Svizzera ha luogo, esplosiva in un boato. «Facciamo una specie di Carramba?», chiede Fazio. Vuole far salutare la moglie, presente qui in sala, di un altro signore, di nome Pasquale, perduto l'agguato in mezzo allo stadio di Zurigo. «Dica una frase storica, signora». «Signora quale?», dice il signor Pasquale, e pare di essere tornati ad «Anima mia» o al mitico «Quelli che il calcio» dell'era Fazio. Il momento di tregenda è quando Luciana fa il giro dei tavoli. «E lei che è pettinata con il tergitristalli?», rivolta a una signora della prima fila: «Lo brevette, si può chiamare il salvall'ag-

Azzurri

Gattuso, grinta mondiale Dove è finito Luca Toni?

- Buffon 6.5 L'unica, grande parata la fa su tiro di Toulalan.
Zambrotta 6 Parte contratto, poi si riprende.
Panucci 6.5 Attento dietro, si rende pericoloso di testa a inizio gara. Porta l'esperienza che serviva.
Chielini 6 Ordinato, fa il suo compito.
Grosso 7 Spinge, prende il palo su punizione, difende con ordine.
Gattuso 6 Corre, e quando serve usa le maniere forti. Ammonito, salterà la Spagna (dal 36' Aquilani sv).
De Rossi 8 L'uomo della gara. Corre, tampona, inventa, poi tira la bordata che Henry devia in porta. Protagonista.
Pirlo 7 Rischia di non giocare, risponde con il lancio per l'azione del rigore e assist in serie. Unico neo, l' ammonizione che lo esclude dai quarti (dal 10' st Ambrosini 6 Fa il suo).
Perrotta 6 Corre, dà profondità. Sbaglia qualche stop di troppo (dal 19' st Camoranesi 6 Cerca spesso la conclusione).
Toni 5.5 Procura il rigore, con l'esperienza. Ma nel primo tempo si divora tre gol, e nella ripresa non riesce a scattare sui contropiede. Non ha birra in corpo.
Cassano 6 Nel primo tempo non lascia segni. Cresce nella ripresa: ma può fare ben altro.
Luca De Carolis

Bleus

Henry è troppo solo Benzema, che flop

- Coupet 6 Sulla punizione di Grosso riesce a deviare sul palo. Incolpevole sui gol.
Clerc 5 Inconsistente e costantemente impreciso.
Abidal 4.5 Soffre dall'inizio, poi rimedia il rosso per fermare Toni lanciato a rete. Disastroso.
Gallas 5 Balla anche lui, Prova a rimediare con interventi duri.
Evra 5.5 Cerca di chiudere i buchi dei centrali. S'innervosisce, e tocca duro Cassano. Nella ripresa prova a spingere, ma combina poco.
Govou 5.5 Ci mette tanto agonismo, ma di idee ne ha poche.
Toulalan 6 Cerca di mettere ordine nel caos francese, impegna Buffon da fuori.
Makelele 6 Corre come un forsennato per aiutare anche la difesa, sino a fare il centrale aggiunto. Mostra i tacchetti, ma a questa Francia serviva ben altro.
Ribery e Nasri sv (dal 26' pt Boumsong 5 Incerto e fallosso, contribuisce al disastro difensivo dei transalpini)
Benzema 4.5 Per lui il Lione chiede 40 milioni. Il giocatore visto ieri non ne vale un quinto
Henry 6 Quel che resta della Francia vicecampione del mondo è nei suoi piedi. Sfiora il pari, corre. A vuoto.
I.d.c.